

L'associazione culturale **Made in Maarc**, costituitasi nel 2013, promuove la conoscenza dell'arte astratta e dell'architettura razionalista di Como e per raggiungere l'obiettivo si impegna nella realizzazione di iniziative a vari livelli: mostre, convegni, presentazioni di libri, visite guidate, workshop di progettazione architettonica e urbana, in collaborazione con istituzioni accademiche, associazioni ed enti professionali e culturali, amministrazioni nazionali e internazionali.

Tra i numerosi eventi ricordiamo: l'organizzazione delle mostre *Como 1920-1940: paesaggi della città razionalista* Spazio Natta, Como 2014 e *Giuseppe Terragni. Il Monumento ai Caduti di Erba Incino, 1928-1932* Villa Candiani, Erba 2015; le collaborazioni con *Parolaria*; l'ideazione e organizzazione dei convegni internazionali *Terragni's Legacy. L'eredità razionalista: studi e archivi* nel 2015 e *Giuseppe Terragni/Ilya Golosov. Avanguardie artistiche: Mosca - Como 1920-1940* nel 2016; la partecipazione all'ideazione e coordinamento delle edizioni dell'*Open Day Razionalismo*, con Provincia di Como, Comune di Como e Ordine Architetti PPC Como; la partecipazione ai convegni internazionali "Milano capitale del moderno" Expo 2015-Padiglione Architettura Milano e "Dissonant Heritage - Bene comune" a Forlì, organizzato da *ATRIUM Rotta culturale del Consiglio d'Europa*; la partecipazione ai festival "MI-ARCH 2017" - Milano, "Forlì città del '900", "Musei urbani del '900" 2017, "Rebuilding Community/Senigallia 2017", con M. Guccione (MAXXI Architettura Roma) e F. Molteni (MUSE Factory of project); la realizzazione dei progetti di illuminazione della facciata dell'ex Casa del Fascio di Como in occasione del periodo natalizio e dell'ottantesimo della sua inaugurazione; la campagna di raccolta firme "Per un museo del razionalismo nell'ex Casa del Fascio di Como" e la presentazione alla città della relativa proposta di nuovo polo culturale-museale, relatori Carlo Bertelli, Alberto Ferlenga (rettore IUAV Venezia), Antonino Saggio (Sapienza Roma) e Lorenzo Degli Esposti (Politecnico di Milano).

Made in Maarc, inoltre, è inserita nel gruppo internazionale di selezionatori del "Premio Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana 2018", Fondazione La Triennale Milano in collaborazione con MiBACT, 2018 (adviser Ebe Gianotti e Giovannella Bianchi).

Sono soci di **Made in Maarc**: Cristina Allevi (*consiglio direttivo*), Giovannella Bianchi, Stefano Cagliari, Ado Franchini (*consiglio direttivo*), Maximiliano Galli, Ebe Gianotti (*presidente*), Luca Ortelli e Giovanna Saladanna (*consiglio direttivo*).

www.maarc.it

facebook:

- maarc museo virtuale astrattismo architettura razionalista como
- maarc eventi/workshop

progetto
mostre
itineranti
a cadenza
biennale

MADE in maarc

PROGRAMMA
2019
2023

Il progetto espositivo proposto nasce dalla volontà di radicare sul territorio un evento a carattere ricorrente, dedicato all'architettura razionalista e all'arte astratta di Como, da esportare, ad ogni edizione, nel paese oggetto della ricerca congiunta.

Il nucleo delle mostre sarà costituito dal frutto di ricerche originali di studiosi italiani e di altra nazionalità, volte a evidenziare relazioni e rapporti tra l'esperienza comasca e quelle analoghe condotte dalle avanguardie artistiche e dal movimento moderno in Europa.

PROGETTO

Lo scopo è quello di mettere in luce l'origine comune delle pur diverse esperienze dell'arte e dell'architettura moderna e il loro ruolo quali strumenti di relazione tra i popoli e di divulgazione delle idee.

Giuseppe Terragni con Le Corbusier, Piero Bottoni e altri architetti, in navigazione da Marsiglia ad Atene per il secondo congresso CIAM del 1933





COMO

La collaborazione internazionale a tutti i livelli (studiosi, istituzioni universitarie, museali, culturali e di ricerca, gallerie d'arte, archivi pubblici e privati, media partner e amministrazioni locali) e il **carattere itinerante delle mostre**, che hanno l'obiettivo di proporsi in due sedi successive, a Como e nel Paese oggetto della ricerca comparativa, costituiranno l'essenza del progetto.

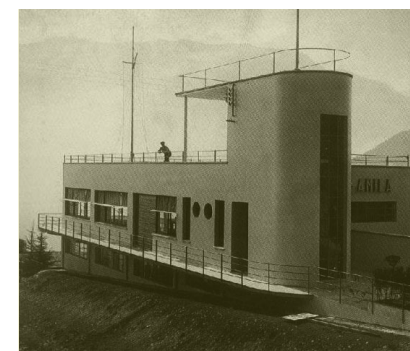
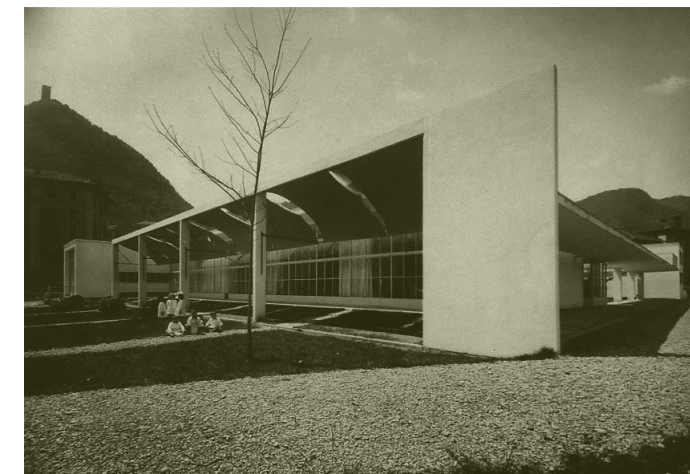
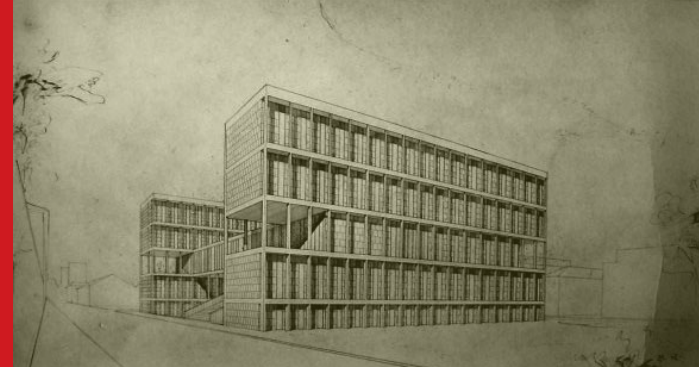
INIZIATIVA

produrre avanzamenti
critici originali sui temi di
ricerca e al contempo
divulgare tali conoscenze
presso un pubblico
eterogeneo, nell'ottica di
contribuire alla crescita
culturale dei fruitori

OBIETTIVI

rafforzare il riconoscimento
dell'importanza del
patrimonio architettonico
culturale del '900 fuori dai
nostri confini, in relazione
a una più vasta idea di
sviluppo turistico di qualità
del nostro territorio

far emergere il ruolo
svolto dai vari settori,
compreso quello industriale,
nel supportare e
diffondere le ricerche nel
campo dell'architettura,
delle costruzioni e
del design



.....
**perchè le mostre
siano fruibili anche
da un pubblico non
di settore**

- si darà spazio alla varietà degli elementi espositivi: oggetti d'arte e di design, foto, documenti (comprese le fonti pubblicitarie ed editoriali e archivistiche su cui lo studio si fonderà), oggetti di design, oltre che disegni d'architettura, rendendo evidenti per immagini gli esiti delle ricerche e i forti legami tra tutte le arti

.....
• verrà sviluppato un calendario di iniziative collaterali comprendente visite guidate e incontri di vario genere, in sinergia con enti e associazioni locali e con gli studenti dei licei cittadini con cui **Made in Maarc** collabora all'interno del progetto *Alternanza Scuola Lavoro*

.....
**perchè le mostre
non risultino avulse
dal contesto
produttivo**

.....
• si cercherà di sviluppare ad ogni edizione un rapporto con le aziende del territorio, promuovendo incontri tematici (ad esempio l'introduzione da parte degli architetti della prima metà del '900 di nuovi materiali e tecniche di costruzione o la capacità delle aziende italiane del settore edile e del design di imporsi come leader a livello internazionale, ecc.)

PROGRAMMA 2019 | 2023

Le prime tre edizioni saranno dedicate ad approfondire i rapporti, le analogie e le dissonanze tra l'esperienza italiana, e specificamente comasca, e quella sviluppata in URSS tra gli anni '20 e gli anni '40 da artisti e architetti, toccando il tema del rapporto tra l'arte delle avanguardie e la ricerca architettonica, grafica, fotografica e di nuovi oggetti di arredo prodotti industrialmente.

PRIMA EDIZIONE

Giuseppe Terragni/Ilya Golosov

Novocomum/Club Zuev: avanguardie a confronto

marzo 2019 | Como

ottobre 2019 | Mosca

SECONDA EDIZIONE

La nascita del design tra artigianato sperimentale e produzione industriale. L'esperienza Vchutemas, Mosca 1920 e quella degli architetti razionalisti Como-Milano 1930

2020 | Como

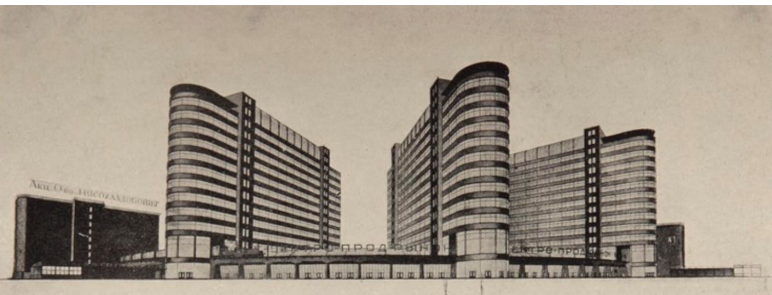
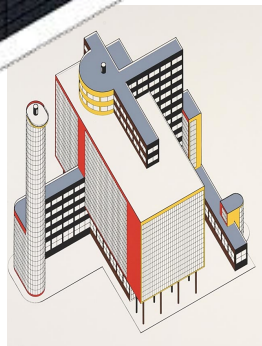
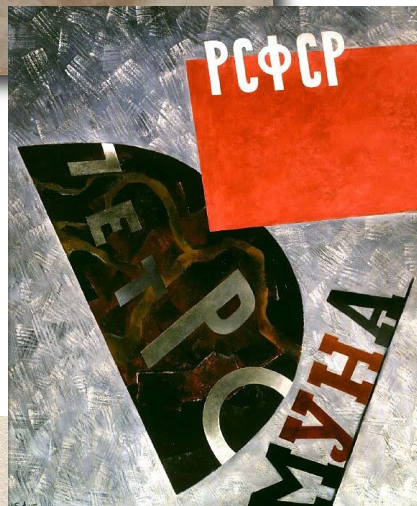
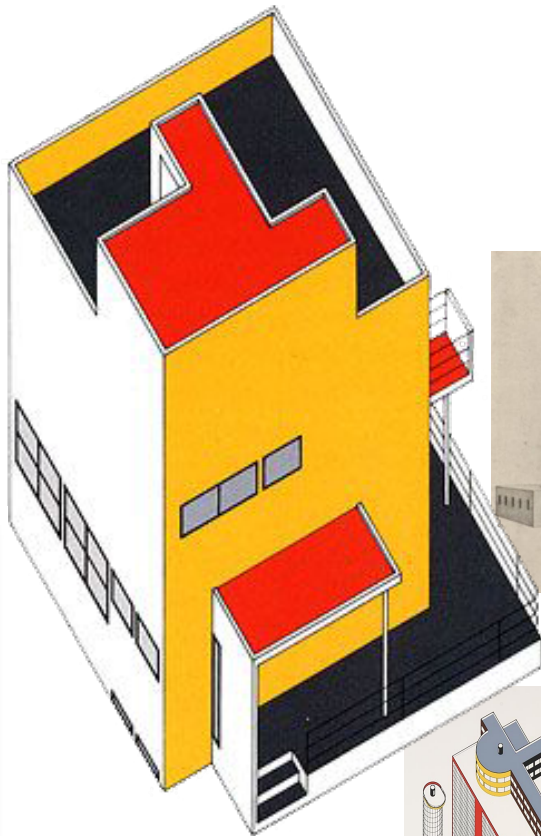
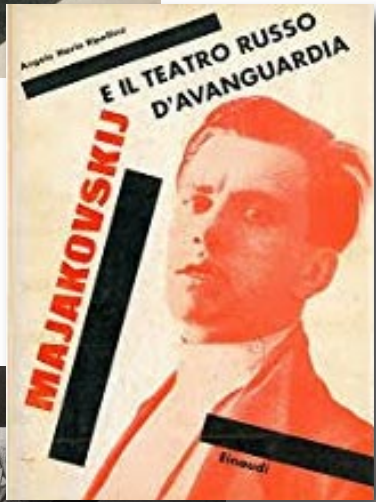
2021 | Mosca

TERZA EDIZIONE

L'influenza del Costruttivismo sull'Astrattismo e la grafica contemporanea

2022 | Como

2023 | Mosca



PRIMA EDIZIONE

Giuseppe Terragni/Ilya Golosov

Como-Novocomum/Mosca-Club Zuev: avanguardie a confronto

marzo 2019 | Como

ottobre 2019 | Mosca

Ideazione, coordinamento e allestimento

Made in Maarc: Ebe Gianotti e Giovanna Saladanna

A cura di

Alessandro De Magistris, professore ordinario di Storia dell'Architettura, Politecnico di Milano, autore di pubblicazioni sull'architettura moderna e contemporanea, italiana, europea e sovietica

Anna Vyazemtseva, ricercatrice presso l'Istituto di Storia e Teoria di architettura e urbanistica, Mosca; dottorato presso la Cattedra di Storia dell'Architettura dell'Università di Roma Tor Vergata; docente presso il Politecnico di Milano Polo di Mantova

In collaborazione con

Comune di Como

Museo di Stato di architettura A.V. Šcusev

Como, San Pietro in Atrio > marzo/aprile 2019

Mosca, Museo di Stato di architettura A.V. Šcusev > ottobre 2019 *(anno della Cultura Italiana in Russia)*

Patrocini richiesti

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo *(ottenuto)*

Regione Lombardia

Politecnico di Milano

Università dell'Insubria

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Ordine degli architetti PPC della Provincia di Como

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como

Camera di Commercio Como

Camera di Commercio italo-russa

Istituto italiano di cultura di Mosca

Istituto di storia e teoria di architettura e urbanistica Mosca *(ottenuto)*



Lo studio è basato su materiali reperiti presso

- > Archivio Giuseppe Terragni Como
- > Archivio Pinacoteca comunale
- > Biblioteca del Politecnico di Milano
- > Archivio Triennale di Milano
- > Archivio Storico Biennale di Venezia
- > Museo di Stato dell'Architettura "A.V. Šcusev" di Mosca
- > Biblioteca Centrale Tecnica Scientifica per l'Architettura e la Costruzione, Mosca



1927/1929 **COMO**



MOSCA

1926/1928

La mostra **Terragni/Golosov**, proposta per la primavera 2019, costituisce il primo tassello del progetto di esposizioni a cadenza biennale sui temi dei movimenti artistici e architettonici sviluppatasi in Europa nella prima metà del '900 in rapporto alle esperienze comasche.

Fin dai primi studi monografici sull'architettura dell'avanguardia degli anni '60, si sono rilevati i confronti tra il palazzo d'abitazione "Novocomum" di Giuseppe Terragni a Como (1927-1929) e il Club operaio "Zuev" di Ilya Golosov a Mosca (1926-1928). Gli edifici progettati ad un anno circa di distanza, entrambi divenuti fin da subito icone del movimento moderno, sviluppano infatti un'idea compositiva simile.

Nonostante tali somiglianze siano state rilevate più volte, tuttavia ad oggi non esiste uno studio approfondito che, sulla base dei documenti d'archivio e dell'esame del contesto delle relazioni culturali e economiche tra l'Italia e l'URSS dell'epoca, abbia accertato se e attraverso quali strade anche indirette i due maestri si siano potuti incrociare.

Ilya Golosov, all'epoca aveva alle spalle una lunga esperienza professionale ed era già conosciuto all'estero come uno dei protagonisti del Costruttivismo, il movimento che rappresentava la nuova architettura della Rivoluzione bolscevica alle mostre internazionali.

Giuseppe Terragni aveva invece poco più di vent'anni, si era appena laureato al Politecnico di Milano e si era affacciato sulla scena del dibattito intorno alla nuova architettura come uno degli autori del manifesto del razionalismo italiano, firmato dal "Gruppo 7".

All'epoca il "Novocomum" era conosciuto grazie alla pubblicazione sulle riviste di settore e alle esposizioni, anche internazionali, come quella del *Weissenhof* a Stoccarda dove il progetto venne presentato.

Ma il progetto di Golosov? Poteva essere conosciuto dal giovane architetto italiano? Poteva Terragni averlo visto pubblicato su qualche rivista? E le riviste italiane seguivano l'evolversi della nuova architettura sovietica? Oppure le fonti d'ispirazione di Terragni erano altre?

La mostra si propone di verificare le possibili influenze del progetto di Golosov su quello di Terragni, attraverso una ricerca delle fonti archivistiche e editoriali, cercando di arrivare, tramite la ricostruzione del processo della progettazione dei due edifici, a una visione più complessa delle interazioni delle avanguardie italiane e sovietiche.

PARTE I

Due edifici a confronto.

Biografie degli architetti Giuseppe Terragni (1904-1943) e Ilya Golosov (1883-1945), fotoritratti degli architetti (Archivio Terragni, Como - Museo Šcusev, Mosca).

Fotografie storiche del Novocomum (Archivio Terragni) e del Club Zuev (Museo Šcusev, Mosca).

Disegni e elaborati (riproduzioni digitali) del Novocomum (Archivio Giuseppe Terragni) e del Club Zuev (Museo Šcusev Mosca).

PARTE II

Racconto cronologico degli incroci culturali e politici tra Italia e URSS negli anni Venti del Novecento, illustrato con i materiali fotografici degli archivi (MAE - Roma, Archivio Storico Biennale di Venezia, Archivio Storico Triennale di Milano, Archivio Terragni, Como, Museo Šcusev - Mosca) a cura di Anna Vyazemtseva.

Nelle vetrine: libri e riviste dedicati ai rapporti tra URSS e Italia, gli articoli italiani sull'architettura sovietica, pubblicazioni del Gruppo 7 che menzionano l'architettura russa e sovietica.

PARTE III

Ricostruzioni fotografiche degli ambienti del Club Operaio e del Novocomum. Intervento storico-critico sugli aspetti formali e sociologici dell'architettura nelle due culture a cura di Alessandro De Magistris.

PARTE IV

Stanza per la proiezione dei documentari su Como e su Mosca degli anni Venti, accompagnati dalle opere sonore dei compositori d'avanguardia e non, italiani e russi, degli anni Venti, e da suoni e rumori dell'epoca. Possibilmente proiezione del documentario realizzato per l'evento, con documenti, filmati storici e interviste agli studiosi dell'architettura degli anni Venti sui rapporti tra Italia e URSS, sugli intrecci tra la cultura e la politica dei due Paesi, nonché con testimonianze di cittadini comaschi e moscoviti.

PARTE V

Progetto fotografico di Roberto Conte: foto contemporanee di Novocomum e Club Zuev (esterno/interno/particolari)